

Invariata l'aliquota Imu, Tasi al 30% per gli inquilini

Iuc, Tasi, Tari, Imu ecco le nuove imposte

Centallo - Il consiglio comunale uscente, in occasione della sua ultima seduta, ha dato il via libera all'unanimità al nuovo sistema di imposte locali che sostituirà le attuali Imu e Tares.

"La normativa prevede la nascita dell'imposta unica comunale, la Iuc - spiega l'assessore alle finanze Aldo Alladio - che sarà composta da tre tributi: l'Imu (imposta municipale propria), la Tari (tassa rifiuti), che sostituirà l'attuale Tares, e la nuova Tasi, ossia la tassa sui servizi indivisibili". Il Comune ha anche determinato le aliquote dei nuovi tributi, tenendo conto anche del vincolo che, per le seconde case, impediva che la somma di Imu e Tasi fosse maggiore del 10,6 per mille. Per l'Imu le aliquote rimangono invariate, con le prime case classificate a livello catastale come immobili di lusso (categorie A1, A8, A9) tassate al 4 per mille e le altre esentate dalla tassazione. Per quanto riguarda le seconde case, gli immobili sfitti da un anno vengono tassati al 9,5‰, mentre quelli affittati e i terreni edificabili sono soggetti al 9,1‰. La novità principale è data dalla scomparsa della detrazione di 50 euro per figli a carico. Resta invariata l'esenzione totale

dall'Imu per i fabbricati rurali e quelli posseduti da persone che sono ricoverate in casa di riposo.

Cala lievemente la pressione fiscale relativa alla tassa rifiuti. L'importo totale viene calcolato a partire da un piano finanziario finalizzato alla copertura dei costi, che quest'anno dovrebbero ridursi del 2,02%. Dovranno pagare la Tari tutti i proprietari e i conduttori di locali e anche aree scoperte idonee a produrre rifiuti.

La vera novità è rappresentata dalla Tasi, che colpisce tutte le abitazioni, in quanto i residenti fruiscono o hanno la possibilità di fruire dei cosiddetti "servizi indivisibili", quali l'illuminazione pubblica, i servizi cimiteriali, la sicurezza, la protezione civile e l'assistenza sociale. La scelta dell'amministrazione è stata quella di attenersi alla soglia minima dell'1‰ per tutti gli immobili: prime e seconde case, fabbricati rurali, terreni edificabili, immobili produttivi e case di lusso. Per le case in affitto, l'affittuario deve partecipare al pagamento della tassa per una quota variabile dal 10% al 30%; la scelta di Centallo è stata quella di una partecipazione massima.

Paolo Riberi